

**CONCESSIONARIO
CANONE OCCUPAZIONE
SPAZI ED AREE PUBBLICHE**



COMUNE DI RUFFANO



Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

Di seguito riportiamo un sintetico ma speriamo utile vademecum sul Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

1. COS'È IL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.) è un'entrata di natura patrimoniale istituita dal D. Lgs. 446 del 15 Dicembre 1997 art. 63 come alternativa alla Tassa di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.)

2. A CHI EFFETTUARE IL PAGAMENTO

Il C.O.S.A.P. è gestito da ABACO S.p.A., **Concessionario per la riscossione e l'accertamento, che opera in nome e per conto del Comune.**

I pagamenti relativi a tale canone, pertanto, dovranno essere effettuati su apposito conto corrente postale.

3. PAGAMENTO DEL CANONE

a) Quali occupazioni sono soggette al C.O.S.A.P.?

È assoggettabile al pagamento del Canone qualsiasi occupazione effettuata anche senza titolo nelle strade, nelle piazze e sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune. Sono altresì assoggettabili al Canone le occupazioni del soprassuolo e sottosuolo comunale e le occupazioni realizzate su tratti di strada statale o provinciale che attraversano il centro abitato del Comune (solo se il Comune ha più di 10.000 abitanti).

b) Quale differenza c'è tra occupazioni permanenti e temporanee?

Il Comune con proprio Regolamento stabilisce il discrimine tra occupazioni permanenti ed occupazione temporanee.

c) Cosa si deve fare?

Prima di tutto, chi desidera iniziare un'occupazione deve informarsi presso gli Uffici del Comune ed accertarsi se, per il tipo di occupazione, sia necessario presentare una richiesta di autorizzazione al Comune o ad altro Ente competente.

Se è autorizzato a realizzare l'occupazione, l'interessato dovrà attenersi a quanto riportato nell'atto di concessione.

e) Chi deve fare il pagamento?

Ad avere la responsabilità principale per il pagamento del canone è colui che ha ottenuto l'autorizzazione all'occupazione.

È, comunque, obbligato in solido al pagamento l'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

4. CALCOLO DEL CANONE

a) Chi stabilisce le tariffe?

Le tariffe applicate nel territorio comunale sono quelle deliberate dal Comune.

b) Come si calcola la superficie assoggettabile al Canone?

Il Canone si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari, salvo diversa indicazione riportata nei Regolamenti Comunali.

c) Come si calcola il Canone?

I Regolamenti Comunali stabiliscono il metodo di calcolo in base a diversi specifici coefficienti corrispondenti alle varie tipologie di occupazioni.

d) Chi effettua il conteggio di quanto dovuto?

Il Canone deve essere versato in autoliquidazione, ovvero il cittadino/contribuente dovrebbe autonomamente versare l'importo dovuto; tuttavia, l'Ufficio del Concessionario è sempre a disposizione per il conteggio corretto del Canone da versare per l'occupazione che s'intende effettuare.

5. GESTIONE DEL C.O.S.A.P. PERMANENTE

a) Come si genera una posizione di occupazione permanente?

Se il contribuente è autorizzato ad occupare permanentemente il suolo, ABACO provvede a registrare i suoi dati e quelli dell'occupazione autorizzata in un *data base*, attribuendo alla posizione un codice identificativo, denominato "codice posizione" o "codice contribuente". Questo codice verrà successivamente riportato su tutte le eventuali comunicazioni, riferite a quella posizione, che saranno inviate al contribuente. Pertanto, il contribuente che sia già venuto a conoscenza del suo codice è tenuto a citarlo in qualsiasi sua comunicazione riferita alla posizione e a tenerlo a disposizione anche in caso di contatto telefonico.

L'occupazione permanente rimane a carico del contribuente che l'ha dichiarata dall'anno in cui viene dichiarata fino al termine previsto dall'autorizzazione, salvo revoca da parte del Comune o rinuncia da parte del contribuente. Eventuali altre specificità sono evidenziate nei Regolamenti Comunali

b) Che cosa comporta una posizione di occupazione permanente?

Per le posizioni di occupazione permanente è dovuto il pagamento del canone per ogni anno solare di riferimento o in dodicesimi a seconda dei mesi di occupazione. **Il canone si paga in via anticipata, entro la scadenza indicata nel Regolamento Comunale**, sempre che il Comune, con apposita delibera, non stabilisca di prorogare la scadenza di pagamento ad altra data.

Il contribuente è tenuto a dichiarare qualsiasi variazione della superficie occupata; qualora risulti dovuta un maggiore canone, il contribuente è tenuto a versare la differenza a conguaglio.

In caso di cessazione dell'attività connessa con la concessione per l'occupazione del suolo pubblico o in caso di rinuncia di usufruire del suolo permanentemente concesso, il contribuente deve presentare comunicazione della cessazione o rinuncia al comune e contestualmente consegnare la concessione **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui viene rimossa l'occupazione, salvo diverse indicazioni presenti nel Regolamento comunale.

c) È possibile pagare a rate?

I Regolamenti Comunali stabiliscono la possibilità di pagare in forma rateizzata, il numero e le scadenze delle rate, nonché l'importo minimo rateizzabile.

d) Come si rinnova il pagamento annuale del Cosap permanente?

Trattandosi di un'entrata patrimoniale in autoliquidazione, il contribuente deve tenere nota della scadenza di pagamento.

Il Concessionario, comunque, invia un avviso per ricordare la data di scadenza e i dati della posizione in carico; all'avviso viene allegato un bollettino di conto corrente postale, già compilato in ogni parte per il pagamento del canone, e sullo stesso vengono indicate anche eventuali diverse modalità di pagamento. Il Contribuente deve assolutamente provvedere al pagamento entro la scadenza, per evitare l'irrogazione di eventuali sanzioni.

Nel caso in cui il contribuente, in prossimità della scadenza, non abbia ancora ricevuto l'avviso per il pagamento, deve contattare con urgenza il Concessionario, in modo da ottenere tutte le indicazioni necessarie per pagare il tributo entro il termine previsto.

6. GESTIONE DEL C.O.S.A.P. TEMPORANEO

a) Come si genera una posizione di occupazione temporanea?

Se il contribuente viene autorizzato ad occupare il suolo pubblico a carattere temporaneo, ABACO provvede a registrare i suoi dati e quelli dell'occupazione autorizzata in un *data base*, allo stesso modo in cui viene gestita l'occupazione permanente.

L'occupazione temporanea è a carico del contribuente titolare dell'autorizzazione. Lo stesso contribuente è tenuto ad effettuare il versamento entro il termine previsto dal Regolamento Comunale.

b) Come funzionano le concessioni temporanee pluriennali?

Gli operatori fissi del mercato settimanale dispongono di una concessione pluriennale per poter posizionarsi ogni settimana al mercato. **Il versamento del canone avviene come per le occupazioni permanenti anche in forma rateizzata (se previsto)**, ma il calcolo del canone viene effettuato utilizzando la tariffa temporanea in quanto di fatto l'occupazione si realizza solo in alcune ore e in alcuni giorni della settimana. La tariffa è moltiplicata per i metri quadrati e per le giornate di occupazione di tutto l'anno (normalmente 52 gg.).

In caso di fiere, feste o eventi ricorrenti annuali, il comune può rilasciare autorizzazioni pluriennali per le sole giornate dell'evento. Normalmente il contribuente è tenuto al versamento del canone prima di effettuare l'occupazione.

7. RAVVEDIMENTO OPEROSO

a) Cosa fare se non è stato effettuato il pagamento entro i termini?

Se il contribuente non ha effettuato il pagamento del canone entro la scadenza, qualora il Regolamento Comunale lo preveda, può rimediare provvedendo **spontaneamente**, attraverso lo strumento del **ravvedimento operoso**, che gli impone di **versare, contestualmente al canone dovuto, gli interessi legali maturati** alla data di pagamento e una **sanzione di ritardato pagamento ridotta**.

8. RIDUZIONI ED ESENZIONI

a) In quali casi è prevista una riduzione della tariffa?

I Regolamenti comunali, oltre ai coefficienti moltiplicatori relativi alle varie tipologie di occupazione, stabiliscono eventuali altre riduzioni di tariffa.

b) In quali casi è prevista l'esenzione dal pagamento del canone?

I Regolamenti Comunali stabiliscono le occupazioni esentate dal pagamento del canone.

9. VIOLAZIONI E SANZIONI

a) Quali sono le possibili violazioni?

Il Concessionario svolge per il Comune anche l'attività di accertamento e pertanto effettua dei sopralluoghi periodici e dei controlli d'ufficio al fine di verificare eventuali violazioni, che possono consistere in:

- 1) Occupazione risultante non autorizzata o non conforme a quanto indicato nell'atto di concessione, in particolare in merito a tipologia e dimensioni (occupazione abusiva);
- 2) Mancato o parziale pagamento oppure pagamento effettuato oltre la scadenza (omesso/tardivo versamento).

A seguito dell'accertata violazione il Concessionario emette, un avviso di contestazione in rettifica e d'ufficio e contestuale atto di irrogazione sanzioni/maggiorazioni e lo notifica al contribuente tramite raccomandata A/R.

b) Quali sono le sanzioni applicabili?

I Regolamenti Comunali stabiliscono eventuali sanzioni per le occupazioni abusive, nonché per i tardivi, omessi o parziali versamenti.

c) Cosa fare se si riceve un avviso di contestazione?

- Per ogni informazione riguardante l'avviso ci si può rivolgere agli Uffici ABACO di riferimento;
- Si può presentare istanza di rettifica o annullamento in autotutela, producendo idonea documentazione che giustifichi una revisione dell'imposizione patrimoniale;
- Si può presentare ricorso al Giudice ordinario territorialmente competente per valore ai sensi degli artt. 7 e seg. C.p.c secondo il rito ordinario entro il termine previsto dal Regolamento Comunale.

10. COME OTTENERE UN RIMBORSO DOVUTO

a) Cosa fare per ottenere il rimborso di un canone pagato e non dovuto?





Per la restituzione di una somma versata erroneamente, è necessario inoltrare agli uffici ABACO di riferimento un'apposita richiesta scritta, allegando idonea documentazione e l'attestazione dell'errato pagamento.

b) Entro quando va fatta la richiesta?





Il Contribuente può richiedere il rimborso del canone versato e non dovuto entro i termini previsti dal Regolamento Comunale.

11. DOVE E A CHI RIVOLGERSI

SEDE DI PADOVA

-  Uffici siti in Via Fratelli Cervi 6 – 35129 Padova (PD)
-  Tel. 049 625730
-  Fax 049 8934545
- E-mail: osap@abacospa.it per occupazioni permanenti e temporanee e informazioni generali; Posta certificata all'indirizzo: info@cert.abacospa.it.
-  Sito internet: www.abacospa.it.

UFFICIO DI RUFFANO (presso la sede comunale)

-  Uffici siti in Corso Margherita di Savoia, 1 presso il Comune di Ruffano
-  Tel 337 1397740
-  Fax 0833 1850113
-  E-mail: ruffano.osap@abacospa.it

12. LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO SUL CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

- ✓ D.Lgs. 446 del 15 Dicembre 1997 art. 63 e s.m.i.: Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
- ✓ Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (Regolamento approvato con D.C.C. n. 5 del 30.03.2019);